

Politica - *Tajani sugli attacchi informatici in Italia: “Guardiamo a Est, ma siamo in grado di respingerli”*

Roma - 09 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il vicepremier e ministro degli Esteri rivendica la solidità delle difese nazionali alla Farnesina: “C'è una strategia in atto, al G7 chiediamo un segnale forte. L'Italia lavora intensamente sulla sicurezza cibernetica ed è all'avanguardia”.**

Di fronte alle recenti offensive informatiche che hanno interessato il Paese, il governo italiano ribadisce la tenuta dei propri sistemi di sicurezza e punta il dito verso l'origine delle minacce. A margine di un incontro con la stampa alla Farnesina, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha tracciato il quadro della situazione: “Non ci facciamo intimorire, reagiamo, siamo in grado di respingere attacchi da filorussi ma anche da altri possibili hacker. Abbiamo respinto tantissimi attacchi, siamo in grado di respingerli. Uno lo ricevemmo quando Zelensky arrivò per la prima volta in Italia”. Analizzando il contesto geopolitico e l'escalation delle azioni ostili sul Web, il titolare della Farnesina ha sottolineato la necessità di una risposta coordinata a livello internazionale per contrastare le dinamiche della guerra ibrida: “Mi auguro che ci sia una sempre più forte collaborazione, di fronte agli ultimi attacchi non possiamo più parlare soltanto di episodi, è evidente che c’è una strategia in atto. Mi auguro che domani si possa dare un segnale forte da parte del G7, noi italiani lo chiediamo con determinazione”. Quanto all'origine delle incursioni e alla struttura di difesa allestita dal Paese, Tajani ha spiegato le direttrici d'indagine e le misure operative adottate: “Quando si parla di minacce cyber guardiamo a Est, c’è la volontà di creare problemi. Tutto ci porta a guardare a Est ma bisogna verificare le responsabilità precise. Difenderemo i nostri interessi, la democrazia e la libertà. Io parlo di hacker filorussi, per il momento non ho elementi per parlare di governo russo”. Il ministro ha infine difeso gli investimenti statali nel comparto tecnologico e strategico: “Stiamo lavorando per garantire sicurezza al Paese. C’è chi dice che spendiamo troppo. Secondo me spendiamo il giusto. Stiamo lavorando intensamente sul tema della sicurezza cibernetica già dal 2022, ma dall’1 gennaio 2026 c’è un’operatività più organizzata, con l’entrata in vigore della riforma che ha istituito una Direzione Generale dedicata alle questioni cibernetiche, l’informatica e l’innovazione tecnologica e una Sala Operativa Cyber attiva 24 ore su 24. L’Italia è all’avanguardia e al passo con i tempi”.

(Prima Notizia 24) Lunedì 09 Novembre 2026